

**Zeitschrift:** Bollettino dell'Associazione archeologica ticinese  
**Herausgeber:** Associazione archeologica ticinese  
**Band:** 32 (2020)

**Rubrik:** Attività didattica

#### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 17.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Un giorno da Ötzi

Moira Morinini Pè

Responsabile Attività didattiche AAT

*Kip è un ragazzo intelligente e sensibile con una grande passione per l'antropologia, sviluppata grazie alla madre, riceratrice che sta studiando Ötzi, la mummia del ghiacciaio, esposta nel Museo archeologico dell'Alto Adige a Bolzano. Quando un tragico incidente cambia la vita di Kip, il ragazzo deve lasciare casa sua e i suoi migliori amici. Durante gli ultimi giorni in città, Kip vivrà un'esperienza straordinaria: quando si reca al museo per salutare la mummia, succede qualcosa di magico e Ötzi si risveglia. Con l'aiuto dei suoi amici, Kip decide di nascondere Ötzi per salvarlo da una donna malvagia che è sulle sue tracce. Mentre la mummia farà l'esperienza del ventunesimo secolo, Kip imparerà da lui i segreti dell'età del Rame.*

Questa, in sintesi, la trama di *Ötzi e il mistero del tempo* di Gabriele Pignotta (Italia, 2018) in cartellone durante la 32esima edizione di *Castellinaria - Festival del film giovane* (16-23 novembre 2019). Una storia vera – quella del ritrovamento nel 1991 della mummia dell'uomo del Similaun, una delle più importanti scoperte archeologiche del mondo – che serve da sfondo per raccontare una storia fantastica indirizzata ai giovanissimi.

In occasione della proiezione in prima svizzera di questo film, l'AAT è stata coinvolta nella proposta ed è quindi stata data la possibilità ad alcune classi partecipanti alla rassegna cinematografica di seguire anche un laboratorio didattico di approfondimento, che permettesse loro di av-

vicinarsi alla vita nel Neolitico e nell'età del Rame (fig. 1). Sulla base dell'importante esperienza maturata nel 2009 (DORATIOTTO VIGO – GIORGI POMPILIO 2010), quando è stata condotta un'intensa attività didattica associata alla mostra *Ötzi. L'uomo venuto dal ghiaccio* (Castelgrande – Bellinzona, 13.03 – 28.06.2009), è quindi stato preparato un laboratorio destinato all'occasione.

Durante l'atelier *Un giorno da Ötzi* – indirizzato al secondo ciclo delle scuole elementari – l'impegnativo tema della ricostruzione del passato è stato affrontato in modo semplice e divertente, con il coinvolgimento attivo degli alunni, stimolati sia dal punto di vista visivo che tattile. Veri protagonisti dell'esperienza, hanno infatti dovuto mettere alla prova le loro capacità di osservazione e di riflessione. Ad ognuno di loro è stato consegnato un sacchettino diverso, contenente pelli o pellicce, lana, fibre vegetali, bacche o cereali essiccati, schegge di selce e di cristallo di rocca (fig. 2). Una volta riconosciuto il materiale, gli allievi hanno discusso sul suo possibile utilizzo e sono stati invitati a metterlo in relazione con la riproduzione di un oggetto e di un utensile che veniva utilizzato durante il Neolitico e l'età del Rame e con le varie attività illustrate in una grande ambientazione scenografica appesa nell'aula didattica. In questo modo i ragazzi sono stati

costretti a “pensare il tempo” e a immaginare come potevano vivere le antiche genti durante il periodo considerato: cosa facevano, come mangiavano e quali oggetti utilizzavano nella loro quotidianità.

In chiusura, una visita mirata alla nuova esposizione presso il castello di Montebello ha permesso di vedere i reperti archeologici rinvenuti nel nostro territorio, testimonianze dirette dell'età della Pietra e dei primi secoli dell'età dei metalli (fig. 3).



2

1,2 e 3

*Un giorno da Ötzi* tra le mura del castello di Montebello per una classe delle scuole elementari. (foto M. Pini)



Durante l'anno scolastico in corso 2019-2020 è sempre presente l'offerta didattica *A spasso nel passato*, indirizzata alle scuole elementari e medie della Svizzera italiana. La maggior parte delle attività sono svolte nella sala didattica appositamente dedicata, ubicata nei locali del Prestino all'interno delle mura del castello di Montebello a Bellinzona.

I laboratori proposti sono **Archeogiocando** – destinato al secondo ciclo delle classi della scuola elementare – e **Storie della terra: dallo scavo al museo** – indirizzato alle classi di I e II media. Attraverso un'esperienza attiva e coinvolgente, entrambi gli atelier offrono l'opportunità di conoscere il passato attraverso un vero e proprio viaggio nel tempo alla scoperta della storia dei gruppi umani che si sono succeduti nelle terre del Ticino dalla Preistoria al Medioevo.

A questa offerta didattica si aggiungono anche le proposte di alcuni **Percorsi archeologici nel territorio**, con visite guidate a musei o siti del Cantone Ticino. Si segnala in particolare il percorso archeologico di Bioggio, meta prescelta da classi di scuola media che frequentano i corsi di latino e che vogliono vedere da vicino quanto è ancora conservato *in situ* delle testimonianze relative all'epoca romana.

Per la divulgazione e la gestione delle prenotazioni di queste attività didattiche è ormai consolidata la collaborazione con il Centro di risorse didattiche e digitali, tra i partner si ricordano inoltre l'Ufficio dei beni culturali e l'Organizzazione turistica Bellinzonese e Alto Ticino. I laboratori sono animati da mediatrici culturali dell'Associazione Archeologica Ticinese, archeologhe laureate e con esperienza didattica: Maria Isabella Angelino, Emanuela Guerra Ferretti, Antonella Infantino, Moira Morinini Pè, Martina Rezzonico Keller e Ilaria Verga. Per il programma completo e per maggiori informazioni si veda: [www.archeologica.ch](http://www.archeologica.ch).



3

## BIBLIOGRAFIA

DORATIOTTO VIGO L. – GIORGI POMPILIO B. 2010, *La mediazione culturale attraverso Ötzi*, *Bollettino AAT*, 22, pp. 36-39.